



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909

ROMA — Martedì, 25 maggio

Numero 122

DIREZIONE

Via Targa del Palazzo Salerni

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Via Targa del Palazzo Salerni

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
Per il Regno: anno L. 34; semestre L. 17; trimestre L. 9  
Per gli Stati dell'Unione postale: anno L. 30; semestre L. 15; trimestre L. 8  
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali  
Gli abbonamenti al presidente presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
Se il giornale si compra e d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Atti giudiziari . . . . . 0.25  
Altri annunzi . . . . . 0.30  
Dirigere le richieste per le inserzioni pubblicitarie alla  
Amministrazione della Gazzetta  
Per le modalità del servizio e di inserzioni, rivolgersi all'Ufficio  
degli annunzi

## SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto n. 833 concernente l'aggiunta e la soppressione di un posto del 3° ordine di ruoli gruppo B per l'insegnamento della calligrafia in due scuole tecniche — RR. decreti nn. CXXVIII e CXXIX (parte supplementare) istellenti: Trasformazione di Monte di pietà e di patrimonio a scopo elemosiniero — Ministero dell'interno — Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 3 al 9 maggio — Corte dei conti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro — Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Sedute del 24 maggio. — Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 833 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 settembre 1907, col quale erano approvati gli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1907-908;

Ritenuto che mentre nell'organico 1906-907 era istituito il posto per l'insegnamento della calligrafia nella scuola tecnica di Sulmona, tale posto non fu mantenuto nell'organico 1907-908, poichè il prof. Gaetano Russo che lo occupava non aveva potuto ottenere la nomina a straordinario;

Visto che ora in seguito alla istanza ed ai docu-

menti presentati dal prof. Gaetano Russo si è riconosciuto in lui il diritto alla nomina a straordinario dal 1° ottobre 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'organico delle scuole medie per l'anno scolastico 1907-908 è aggiunto un posto del 3° ordine di ruoli, gruppo B, per l'insegnamento della calligrafia nella scuola tecnica di Sulmona ed è contemporaneamente soppresso il secondo posto di 3° ordine di ruoli, gruppo B, assegnato per l'insegnamento della calligrafia nella scuola tecnica « D'Acquistis » di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in tutto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXXVIII (Dato a Roma, il 4 aprile 1909), col quale il Monte di pietà di Pomponesco (Mantova) è stato trasformato in Istituto elemosiniero avente per scopo di soccorrere e sussidiare gli inabili al lavoro.

N. CXXIX (Dato a Roma, il 1° aprile 1909), col quale il fine inerente al patrimonio delle Confraternite del Gonfalone, del Purgatorio, del Rosario, della Concezione, dell'Annunziata, delle Donne del pianto, del Sacramento e della Misericordia, esistenti in Canepina (Roma), è stato parzialmente trasformato a scopo di beneficenza pubblica ed il patrimonio stesso è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

## REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 3 al 9 maggio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Avellino	Avellino	Solofra . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Conversano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedico . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Brescia . . . . .	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Pezzase . . . . .	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	Poncarolo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torbole . . . . .	»	2	—	4	—	4	—
	»	Chiari	Chiari . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Jerzu . . . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Sora	Isola Liri . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Caserta	Caserta . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Cosenza	Acri . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Erchie . . . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Paria	Mortara	Lomello . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Albinca . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Alghero . . . . .	»	3	—	3	—	3	—
	»	Ozieri	Mores . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sennori . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Castellamm. Adr. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carmagnola . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Torre Pellice . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Villar Pellice . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Gonaro . . . . .	»	3	—	3	—	3	—
						28	2	35	—	36
Carbonchio sintomatico	Cuneo	Saluzzo	Caramagna . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cavallermaggiore . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpì . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 2 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	Alessandria	Alessandria	Alessandria . . . . .	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bosco Marengo. . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Felizzano . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Acqui	Strevi . . . . .	»	—	—	6	—	—	6
	»	Novi Ligure	Serravalle Scrivia . . . . .	»	—	—	10	—	—	10
	Ancona	Ancona	Montemarciano . . . . .	ovina	1	—	18	—	—	18
	Bologna	Bologna	Bologna . . . . .	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Crevalcore . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelfranco . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bol. . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Lazzaro S. . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Brescia	Brescia	Ghedì . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montichiari . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Provezze . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Flero . . . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Remedello Sopra . . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Chiari	Portoglio . . . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	Verolanuova	Manerbio . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	Como	Varese	Cocquio . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Cremona	Cà dei Stefani . . . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cappella P. . . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Casalbuttano . . . . .	»	—	10	—	—	—	20
	»	»	Castelverde . . . . .	»	1	44	0	—	—	53
	»	»	Cella Dati . . . . .	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Cingia dei Botti . . . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Isola D. . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Robecco d'Oglio . . . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Soresina . . . . .	»	—	39	—	—	—	30
	»	»	Spinadesco . . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Volongo . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Crema	Capergnanica . . . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pandino . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Soncino . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Vailate . . . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Casalmaggiore	Gussola . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Solarolo R. . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Voltido . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Mondovì	Dògliani . . . . .	»	—	2	—	5	—	5
	»	»	Lesegno . . . . .	»	—	3	—	11	—	11
	»	»	Marsaglia . . . . .	»	—	1	—	5	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	ché restano ammalati
	<i>Cuneo</i>	Mondovi	Monesiglio . . . . .	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Mombarcaro . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mombasiglio . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mondovi . . . . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Murazzano . . . . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Prunetto . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Trinità . . . . .	»	—	35	—	35	—	—
	<i>Ferrara</i>	Cento	Sant'Agostino . . . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Argenta . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Forlì</i>	Rimini	Rimini . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sant'Arcangelo . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	<i>Genova</i>	Albenga	Albenga . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Chiavari	Sestri Levante . . . . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	Savona	Savona . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Mantova</i>	Asola	Ceresara . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castelgo Tredò . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Gonzaga	Quistello . . . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Benedetto Po . . . . .	»	—	22	—	10	—	12
	»	Sermide	Poggio Rusco . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Milano</i>	Milano	Cormenno . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Melzo . . . . .	»	—	38	—	35	—	3
	»	»	Pieve Emanuele . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Modena</i>	Mirandola	Mirandola . . . . .	»	—	4	—	3	—	1
	»	Modena	Bomporto . . . . .	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Carpi . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Modena . . . . .	»	2	10	7	—	—	17
	»	»	Nonantola . . . . .	»	—	21	—	17	—	4
	»	»	Spilimberto . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	<i>Novara</i>	Novara	Granozzo Monticello . . . . .	»	—	16	—	16	—	—
	<i>Padova</i>	Camposampiero	Piombino . . . . .	»	—	12	—	12	—	—
	<i>Parma</i>	Borgo S. Donn.	Fontevivo . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Secondo P. . . . .	»	—	17	—	11	—	6
	»	»	Soragna . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Parma	S. Lazzaro Parm. . . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Vigetto . . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	<i>Pavia</i>	Pavia	Ferrera Erb. . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torre Vecchia . . . . .	»	2	—	9	—	—	9
	»	Mortara	Vigevano . . . . .	»	—	27	—	—	—	27
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Calendasco . . . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Pontenure . . . . .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	San Giorgio Piacent. . . . .	»	—	13	—	13	—	—

*Segue*  
**Afta epizootica**



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	<i>Aquila</i>	Aquila	Aquila . . . . .	equina	—	0	—	—	—	9
	»	Avezzano	Collarmele . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Aquila	Aquila . . . . .	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Collepietro . . . . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prata Anagnina . . . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Avezzano	Bisegna . . . . .	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollegato . . . . .	»	—	271	—	—	—	271
	»	»	Fiamignano . . . . .	»	—	35	—	—	—	35
	<i>Avellino</i>	Ariano	Casalbore . . . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	Sant'Angelo	Rocchetta Sant'Ant. . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	<i>Bari</i>	Altamura	Gravina . . . . .	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	»	»	equina	1	—	1	—	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Acoli Satriano . . . . .	»	ovina	—	270	—	—	270
	»	»	Castelluccio Lauri . . . . .	»	»	—	249	—	—	249
	»	»	Troia . . . . .	»	»	—	590	—	50	540
	»	Foggia	Lucera . . . . .	»	»	—	1500	—	—	1500
	»	»	Manfredonia . . . . .	»	»	—	52	—	52	—
	»	San Severo	S. Marco in Lamis . . . . .	»	»	—	194	—	—	194
	»	»	Serracapriola . . . . .	»	»	—	9	—	9	—
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Raffadali . . . . .	»	caprina	—	10	—	—	10
	<i>Lecce</i>	Taranto	Castellaneta . . . . .	»	ovina	—	152	—	—	152
	<i>Perugia</i>	Spoletto	Montefalco . . . . .	»	»	—	35	—	—	35
	»	»	Spoletto . . . . .	»	»	—	219	—	53	166
	<i>Potenza</i>	Matera	Ferrandina . . . . .	»	»	—	160	—	—	160
	»	»	Miglionico . . . . .	»	»	—	50	—	50	—
	»	»	Montescaglioso . . . . .	»	»	—	1220	—	—	1220
	<i>Roma</i>	Frosinone	Piperno . . . . .	»	»	—	90	—	—	90
	»	Roma	Palombara Sabina . . . . .	»	»	—	325	140	—	465
	»	»	Rignano Flaminio . . . . .	»	»	—	270	—	—	270
	»	»	Roma . . . . .	»	»	—	1100	—	—	1100
	»	»	Tivoli . . . . .	»	»	—	1058	—	—	1058
»	Viterbo	Ischia di Castro . . . . .	»	»	—	510	—	—	510	
»	»	Montefiascone . . . . .	»	»	—	100	—	43	57	
»	»	Vetralla . . . . .	»	»	—	160	—	—	160	
					1	9244	141	261	—	9124

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive del suini	Ancona	Ancona	Arcevia . . . . .	—	4	—	4	—	—	4
	»	»	Castelfidardo . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Genga . . . . .	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	Faleriano . . . . .	—	—	9	—	2	4	3
	»	»	Sassoferrato . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sinigallia . . . . .	—	—	2	—	1	—	1
	Aquila	Cittaducale	Antrodoto . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borgovelino . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel Sant'Angelo . .	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fiamignano . . . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto . . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Roccaraso . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montevarchi . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli . . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Roccafluvione . . . .	—	—	9	8	—	3	14
	»	Fermo	Montefalcone App. . .	—	—	4	1	—	2	3
	»	»	Montelparo . . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Santa Vittoria in M. .	—	—	3	—	—	2	1
	Bergamo	Bergamo	Madonne . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Calcio . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bazzano . . . . .	—	1	—	8	—	2	6
	»	»	Castel Maggiore . . .	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Pianoro . . . . .	—	1	—	3	—	2	1
	Brescia	Chiari	Urago d'Oglio . . . .	—	—	13	—	—	—	13
	»	Brescia	Visano . . . . .	—	—	15	—	—	—	15
	Campobasso	Larino	Larino . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montelongo . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Formia	Ausonia . . . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Piedimonte d'A	Ciorlano . . . . .	—	1	—	9	—	3	6
	Catanzaro	Catanzaro	Olivadi . . . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Satriano . . . . .	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Torre di Ruggero . . .	—	—	—	9	2	7	—
	»	Monteleone	Basà . . . . .	—	—	—	65	—	4	61
	Cosenza	Cosenza	Corisano . . . . .	—	—	8	—	3	2	3
	»	»	Rogiano . . . . .	—	1	—	12	—	—	12
	»	»	Torano C. . . . .	—	2	—	8	—	5	3
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb. .	—	—	10	—	4	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricolte infezionate dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Cuneo . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Mondovì . . . . .	—	—	40	—	—	—	40
	»	»	Monastero Vasco . . . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	Saluzzo	Barge . . . . .	—	1	—	8	—	4	4
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Pieve di Cento . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena . . . . .	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Mercato Saraceno . . . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	Rimini	Rimini . . . . .	—	—	12	—	—	—	12
	<i>Genova</i>	Spezia	Carrodano . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Arcidosse . . . . .	—	12	—	17	—	12	5
	<i>Macerata</i>	Camerino	Camerino . . . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Visso . . . . .	—	3	12	3	2	3	10
	»	Macerata	Macerata . . . . .	—	—	2	—	2	—	—
	<i>Mantova</i>	Bozzolo	Marcara . . . . .	—	—	15	—	15	—	—
	»	Gonzaga	Luzzara . . . . .	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Motteggiana . . . . .	—	—	49	—	—	—	49
	»	»	Quistello . . . . .	—	—	49	—	—	—	49
	»	Viadana	Viadana . . . . .	—	—	19	—	—	—	19
	<i>Parma</i>	Borgo San D.	Busseto . . . . .	—	1	18	12	—	2	28
	»	»	Salsomaggiore . . . . .	—	1	20	23	19	1	23
	»	»	San Secondo P. . . . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	Parma	Collecchio . . . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vigatto . . . . .	—	—	33	—	—	—	33
	<i>Perugia</i>	Perugia	Perugia . . . . .	—	1	20	3	2	13	8
	»	»	Castiglion del Lago . . . . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Baschi . . . . .	—	—	6	—	1	3	3
	»	»	Massa Martana . . . . .	—	2	14	4	—	12	6
	»	»	Passignano . . . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	Rieti	Rieti . . . . .	—	4	2	7	2	6	1
	»	»	Poggio Fidoni . . . . .	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Collalto Sabino . . . . .	—	1	4	2	—	2	4
	»	»	Contigliano . . . . .	—	3	19	4	3	19	19
	»	Spoletto	Giano . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Preci . . . . .	—	1	3	5	—	3	5
	»	Terni	Amelia . . . . .	—	2	7	5	—	—	12
	»	»	Calvi . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Azzone . . . . .	—	10	—	15	—	7	8
	»	»	Ferenzillo . . . . .	—	5	—	6	—	1	5

*Segue*  
Malattie infettive  
dei suini



MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricor- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Pesaro Urb.</i>	Urbino	Montegrimano . . .	—	1	6	3	2	4	3
	»	»	Peglio . . . . .	—	2	—	6	—	4	2
	»	»	Carpegna . . . . .	—	12	—	25	—	10	15
	»	»	Piandimoleto . . .	—	—	—	5	—	3	2
	<i>Piacenza</i>	Fioronzuola D.	San Pietro in Cerro.	—	—	4	—	—	—	4
	<i>Reggio Emil.</i>	Guastalla	Guastalla . . . . .	—	—	41	—	38	2	1
	»	»	Novellara . . . . .	—	—	8	—	7	—	1
	»	Reggio Emilia	Albinea . . . . .	—	—	15	—	—	6	9
	»	»	Casalgrande . . . .	—	1	—	11	—	7	4
	»	»	Reggio Emilia . . . .	—	—	7	—	—	—	7
	<i>Roma</i>	Frosinone	Amaseno . . . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	Roma	Palestrina . . . . .	—	—	5	—	—	1	4
	»	Velletri	Cisterna di Roma . .	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	Roccamasima . . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Terracina . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civitacastellana . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cori . . . . .	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fabrica di Roma . . .	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Farnese . . . . .	—	1	—	15	—	4	11
	»	»	Grotte di Castro . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Roccavalle . . . . .	—	—	8	—	7	—	1
	<i>Salerno</i>	Salerno	Giffoni V. P. . . . .	—	1	—	11	—	4	7
	<i>Siena</i>	Siena	Chiusdino . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Montepulciano	Torrta . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	<i>Teramo</i>	Teramo	Teramo . . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	<i>Torino</i>	Susa	Giaveno . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Carmagnola . . . . .	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Piossasco . . . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torino . . . . .	—	—	1	—	—	1	—
						88	724	341	116	191
<b>Rabbia</b>	<i>Ascoli Piceno</i>	Fermo	Fermo . . . . .	canina	—	11	—	11	—	—
	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Centallo . . . . .	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Dogliani . . . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Savignano . . . . .	canina	—	2	—	—	—	2
	<i>Milano</i>	Milano	Milano . . . . .	»	—	—	1	—	1	—
	<i>Palermo</i>	Palermo	Palermo . . . . .	»	—	—	2	—	2	—
	<i>Roma</i>	Roma	Marino . . . . .	»	—	—	—	—	—	1
					—	16	3	11	3	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 maggio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</b>	<i>Aquila</i>	Aquila	Scoppito . . . . .	caprina	—	365	—	—	—	365
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . . . .	ovina	—	4	—	—	—	4
	<i>Perugia</i>	Rieti	Fara Sabina . . . . .	caprina	—	32	—	—	32	—
	»	»	Petesca . . . . .	»	—	70	—	—	70	—
	<i>Roma</i>	Roma	Leprignano . . . . .	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Moricone . . . . .	»	—	500	310	—	—	810
	»	»	Poli . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Velletri	Cori . . . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Norma . . . . .	»	—	136	15	110	1	41
	»	»	Id. . . . .	caprina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Velletri . . . . .	ovina	—	20	—	20	—	—
						1	1177	838	145	102

## RIEPILOGO

Carbonchio ematico . . . . .	bovina	28	—	35	—	35	—
	suina	—	2	—	—	1	1
	ovina	—	—	—	—	—	—
		28	2	85	—	86	1
Carbonchio sintomatico . . . . .	bovina	3	—	3	—	3	—
Afta epizootica, . . . . .	bovina	26	981	124	344	—	761
	suina	—	—	—	—	—	—
		26	981	124	344	—	761
Morva e farcino . . . . .	equina	6	29	7	1	7	28
Vaiuolo ovino e caprino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia . . . . .	canina	—	14	3	11	3	3
	suina	—	1	—	—	—	1
	bovina	—	1	—	—	—	1
		—	16	3	11	8	5
Rogna . . . . .	ovina	—	9220	140	261	—	9099
	equina	1	14	1	—	—	15
	caprina	—	10	—	—	—	10
		1	9244	141	261	—	9124
Malattie infettive dei suini . . . . .	suina	88	721	311	116	191	758
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	ovina	1	797	338	130	—	103
	caprina	—	380	—	15	102	365
		1	1177	838	145	102	1268

## BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — Dal 5 al 12 maggio 1909.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica . . . . .	3	16
Carbonchio ematico . . . . .	7	7
Pleuropolmonite essudativa dei bovini . . . . .	—	—
Moccio e farcino . . . . .	8	10
Vaiuolo . . . . .	—	—
Rogna dei cavalli . . . . .	51	77
Id. delle pecore . . . . .	4	5
Id. delle capre . . . . .	9	18
Carbonchio sintomatico . . . . .	1	1
Mal. rossino dei suini . . . . .	45	52
Peste e setticemia dei suini . . . . .	120	244
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi . . . . .	49	63
Id. id. dei bovini . . . . .	20	118
Colera degli uccelli . . . . .	18	148
Peste dei polli . . . . .	—	—
Rabbia . . . . .	41	42

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — Dall'8 al 15 maggio 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli . . . . .	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—
Rogna . . . . .	5	10	13
Mal. rossino . . . . .	1	1	1
Peste suina . . . . .	9	53	76
Moccio equino . . . . .	1	1	1

SVIZZERA — Dal 3 al 9 maggio 1909.

(B. n. 19).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . . . .	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico . . . . .	5	8	—	8	8
Afta epizootica . . . . .	1	3	6	91	—
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—	—	—
Mal. rossino e pneumoenterite dei suini . . . . .	6	17	19	287	94
Rabbia . . . . .	1	1	—	1	1

GRAN BRETTAGNA — Dal 1° all'8 maggio 1909.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio . . . . .	31	31
Afta epizootica . . . . .	—	—
Moccio e farcino . . . . .	10	30
Rabbia . . . . .	—	—
Rogna ovina . . . . .	21	—
Mal. rossino dei suini . . . . .	46	(1) 395

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — Dall'8 al 15 maggio 1909.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio . . . . .	26	27
Afta epizootica . . . . .	—	—
Moccio e farcino . . . . .	14	44
Rabbia . . . . .	—	—
Rogna ovina . . . . .	7	—
Mal. rossino dei suini . . . . .	48	(1) 378

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## NORVEGIA — Mese di gennaio 1909.

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina . . . . .	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa . . . . .	—	—	—
Febbre aftosa . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Moccio e fareino . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	25	25
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	3	3
Gastromicosi delle pecore . . . . .	—	15	21
Febbre catarrale maligna . . . . .	—	30	31
Rogna delle pecore . . . . .	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	—	—
Zoppina ovina . . . . .	—	—	—

## NORVEGIA — Mese di febbraio 1909.

Peste bovina . . . . .	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa . . . . .	—	—	—
Febbre aftosa . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Moccio e fareino . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	29	33
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	2	2
Gastromicosi delle pecore . . . . .	—	7	8
Febbre catarrale maligna . . . . .	—	46	48
Rogna delle pecore . . . . .	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	—	—
Zoppina ovina . . . . .	—	—	—

## NORVEGIA — Mese di marzo 1909.

Peste bovina . . . . .	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa . . . . .	—	—	—
Febbre aftosa . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Moccio e fareino . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	2	35	38
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	2	2
Gastromicosi delle pecore . . . . .	—	9	13
Febbre catarrale maligna . . . . .	—	64	67
Rogna delle pecore . . . . .	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	—	—
Zoppina ovina . . . . .	—	—	—

## NORVEGIA — Mese di aprile 1909.

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina . . . . .	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa . . . . .	—	—	—
Febbre aftosa . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Moccio e fareino . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	34	34
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	4	4
Gastromicosi delle pecore . . . . .	—	11	16
Febbre catarrale maligna . . . . .	—	51	52
Rogna delle pecore . . . . .	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	—	—
Zoppina ovina . . . . .	—	—	—

## RUSSIA — Bollettino del mese di dicembre 1908.

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Anziani caduti ammalati	Morti ed uccisi
<i>Russia europea e Finlandia.</i>				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	12	76	306	371
Carbonchio ematico . . . . .	30	328	679	630
Vaiuolo ovino . . . . .	12	23	705	135
Afta epizootica . . . . .	26	181	8947	8
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	22	62	430	339
Mal rossino . . . . .	19	50	254	154
Moccio equino . . . . .	42	538	1055	1026
Rabbia . . . . .	48	239	373	559
<i>Russia asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.</i>				
Peste bovina . . . . .	14	230	6826	6562
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	95	1109	875
Carbonchio ematico . . . . .	12	45	172	147
Vaiuolo ovino . . . . .	4	8	778	86
Afta epizootica . . . . .	12	51	8701	3
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	1	1	2	2
Mal rossino . . . . .	—	—	—	—
Moccio equino . . . . .	14	77	124	133
Rabbia . . . . .	11	20	35	63

## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 19).

a) UNGHERIA — Dal 5 al 12 maggio 1909.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	219	238
Rabbia . . . . .	344	358
Moccio e farcino . . . . .	69	76
Afta epizootica . . . . .	3	3
Vaiuolo ovino . . . . .	17	30
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	35	56
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	21	84
Rogna degli equini . . . . .	313	510
Id. delle pecore . . . . .	49	239
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	5	5
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	240	709
Setticemia dei suini . . . . .	261	632

b) CROAZIA E SLAVONIA — Dal 28 aprile al 5 maggio 1909.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	17	19
Rabbia . . . . .	2	2
Moccio equino . . . . .	4	5
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	9	18
Id. id. dei bovini . . . . .	2	14
Rogna degli equini . . . . .	21	33
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	9	48
Setticemia dei suini . . . . .	33	214

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SERBIA — Dal 24 aprile al 1° maggio 1909.

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina . . . . .	—	—	—	—
Carbonchio . . . . .	—	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—	—
Rogna . . . . .	—	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—	—
Moccio e farcino . . . . .	1	1	1	1

## ALPEGGIO NELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO

L'I. R. capitanato distrettuale di Trento, ha, in data 15 corrente, fatta alla prefettura di Brescia la seguente partecipazione:

« Mi onoro partecipare alla S. V. che a causa della insistenza dell'afta epizootica nei comuni di Dro e Romarzollo, venne per disposizione luogotenenziale chiuso tutto il distretto politico di Riva alla importazione, esportazione e transito di animali fessipedi ».

(Segue la firma).

## TRAFFICO DEL BESTIAME COLL'ITALIA

## Importazione del bestiame d'alpeggio.

L'importazione del bestiame d'alpeggio d'origine italiana destinato al cantone dei Grigioni s'effettuerà anche quest'anno in conformità delle disposizioni della convenzione del 1°-4 maggio 1901 conclusa tra la Svizzera e l'Italia (decisione n. 70).

Il bestiame d'alpeggio della stessa provenienza destinato ai cantoni del Ticino e del Vallese non potrà essere ammesso all'entrata se l'autorità cantonale competente non ne avrà espressamente autorizzata l'importazione e sotto riserva delle condizioni che saranno fissate per ciascun trasporto; il bestiame non potrà, tuttavia, essere ammesso sui pascoli del cantone del Ticino, prima del 15 luglio.

Tutte le domande relative dovranno indicare in modo esatto lo stazioni d'entrata, il giorno e l'ora d'importazione e i pascoli di destinazione: le domande inoltre dovranno essere indirizzate all'autorità cantonale competente, che le esaminerà, e le trasmetterà, accompagnate dal suo parere, al dipartimento federale dell'agricoltura.

## CORTE DEI CONTI

## Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1909:

Fantini Arcangelo, volontario, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909:

Gonnella Giulio Cesare, segretario di 1<sup>a</sup> classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1909, con l'assegno di L. 1083.33, sino al 30 giugno 1909 e di L. 1166.66 per tempo posteriore.

Olivieri Umberto, segretario di 3<sup>a</sup> classe, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

Scicolone Domenico, primo segretario, è promosso dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 4250 per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909 e di L. 4500 dal 1° luglio successivo.

Geuna dott. Adolfo - Fornari dott. Gaetano, segretari di 1<sup>a</sup> classe, sono nominati primi segretari di 2<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 3750 per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909, e di L. 4000 dal 1° luglio successivo.

Talamanca Giovanni Battista - Scrivante Luigi, segretari, sono promossi dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 3250, per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909, e di L. 3500 dal 1° luglio successivo.

Zito Gaetano - Pansini Tommaso, segretari, sono promossi dalla 3<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 2750 per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909 e di L. 3000 dal 1° luglio successivo.

Delgrosso dott. Mario - Palomba Giuseppe, segretari, sono promossi dalla 4<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 2250, per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909, e di L. 2500 dal 1° luglio successivo.

Fantini Arcangelo, volontario in aspettativa per servizio militare, è nominato segretario di 4<sup>a</sup> classe, con l'annuo stipendio di L. 1750 dal 1° aprile al 30 giugno 1909, e di L. 2000 dal 1° luglio successivo, continuando nell'aspettativa per lo stesso motivo.

Vagnetti Leonida, volontario, è nominato segretario di 4<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di L. 1750 per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1909, e di L. 2000 dal 1° luglio successivo.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito pubblico

#### Rettifica d'intestazione (1<sup>a</sup> pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.172 0/10 cioè: n. 2369 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 35, al nome di Perosino Maria di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore oocorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perosino Angela Maria di Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si dif-fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1909.

Per il direttore generale  
GARBAZZI.

#### Rettifica d'intestazione (2<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/10, cioè: n. 571,072 per L. 401.25 al nome di Perria Francesca fu Raimondo, nubile, domiciliata a Bosa (Cagliari), fu così intestata per errore oocorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perria Simona-Francesca fu Raimondo ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif-fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1909.

Per il direttore generale  
GARBAZZI.

#### Rettifica d'intestazione (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.50 0/10, cioè: n. 9475 per L. 87.50 al nome di Massolo Luigia di Luigi, minore, sotto la curatela speciale di Balduzzi avv. Pietro fu Emilio, domiciliata in Canelli (Alessandria), col vincolo d'inalienabilità fino alla maggiore età della titolare, fu così intestata per errore oocorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzolo Luigia di Luigi, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif-fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1909.

Per il direttore generale  
GARBAZZI.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 maggio, in L. 100.64.

## MINISTERO

## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 maggio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto ....	105.31 33	103.44 33	103.82 58
3 1/2 % netto ....	104.37 23	102.62 22	102.98 16
% lordo .....	71.87 50	70.67 50	71.52 03

## CONCORSI

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il R. decreto 2 luglio 1908, n. 465;

#### Decreta:

1. È aperto un concorso per esame a due posti di referendario nel Consiglio di Stato.

2. Sono ammessi al concorso tutti gl'impiegati dello Stato compresi quelli dei due rami del Parlamento che siano laureati in giurispresenza e che, all'atto della domanda abbiano almeno otto anni di servizio e stipendio non inferiore a L. 3500.

3. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate alle prefetture delle Provincie nelle quali gli aspiranti risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Gli impiegati che non appartengono all'Amministrazione dell'interno, dovranno unire alla domanda i seguenti documenti:

- a) diploma originale di laurea in legge;
- b) copia del decreto di prima nomina;
- c) copia del decreto di nomina al grado ed alla classe attuale;
- d) un certificato della rispettiva amministrazione, comprovante che il candidato ha effettivamente compiuto otto anni di servizio.

Le domande e tutti i documenti che i candidati crederanno di aggiungervi, oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

4. Le prove scritte avranno luogo in Roma, nel mese di novembre prossimo venturo, nei giorni indicati con successivo avviso Roma, addì 7 maggio 1909.

Il ministro  
GIOLITTI.

4.

## PARTE NON UFFICIALE

### PARLAMENTO NAZIONALE SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 24 maggio 1909

*Presidenza del presidente MANFREDI.*

La seduta è aperta alle ore 15.

MELODIA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

*Elenco di omaggi.*

MELODIA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

*Congedi.*

Si accorda un congedo di un mese ai senatori Visconti-Venosta e Tommasini, per motivi di famiglia.

*Ringraziamenti.*

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Ridolfi per le onoranze rese al defunto senatore.

*Giuramento di senatori.*

Introdotta nell'aula dai senatori Rattazzi e Gualtieri, presta giuramento il senatore Di Brocchetti.

Introdotta nell'aula dai senatori Melodia e De Marinis, presta giuramento il senatore Capaldo.

Introdotta nell'aula dai senatori Di Terranova e Cefaly, presta giuramento il senatore D'Alife.

*Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.*

DI PRAMPERO, MUNICCHI, COLONNA FABRIZIO, ROSSI LUIGI e BAVA-BECCARIS, relatori, riferiscono successivamente sui titoli dei nuovi senatori: Cencelli conte Alberto, Dalla Vedova prof. Giuseppe, Malvezzi dei Medici conte Nereo, Franchetti dott. Leopoldo, Florena avv. Filippo, Fortunato dott. Giustino, Giordani-Apostoli barone Giuseppe, Garofalo barone Raffaele, Mazza tenente generale Francesco,

Fracassi di Torre Rossano marchese dott. Domenico; e, a nome della Commissione unanime, ne propongono la convalidazione della nomina.

*Presentazione di relazioni.*

MUNICCHI. Presenta le relazioni sulla verifica dei titoli dei nuovi senatori Orsini-Baroni, Placido e Panizzardi.

DI PRAMPERO. Presenta le relazioni sulla verifica di titoli dei nuovi senatori Molmenti, Monti, Mazziotti, Solinas-Apostoli e Pirelli.

MELODIA. Presenta le relazioni sulla verifica di titoli dei nuovi senatori Michetti e Perla.

*Votazione a scrutinio segreto.*

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiarata chiusa la votazione. I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

*Comunicazione.*

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Municchi si è dimesso da membro della Commissione per i decreti registrati con riserva; ed aggiunge che in altra seduta si procederà alla sua sostituzione.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiarata che dal computo dei voti risultano convalidate le nomine dei senatori Cencelli, Dalla Vedova, Malvezzi dei Medici, Franchetti, Florena, Fortunato, Giordani-Apostoli, Garofalo, Mazza e Fracassi.

*Stolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Borgatta.*

BORGATTA. Svolge la sua proposta di legge per « modificazioni alla legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi dei veicoli pel servizio del R. esercito ».

Ricorda che nella seduta del 22 dicembre dello scorso anno ebbe già a dimostrare l'opportunità della sua proposta, e che il ministro della guerra, senatore Casana, consentì che essa fosse presa in considerazione dal Senato.

Confida quindi che anche il nuovo ministro della guerra vorrà dare il suo assentimento alla presa in considerazione.

Chiarisce la portata di ciascuno dei due articoli del disegno di legge, che mirano ad alleviare le popolazioni rurali da una multa che gli sembra eccessivamente grave.

Aggiunge che il ministro della guerra Casana, aveva già dichiarato che era allo studio un disegno di legge per ulteriori modificazioni alla legge vigente sulla requisizione dei quadrupedi, e che di questo progetto si sarebbe potuto occupare lo stesso Ufficio centrale che avrebbe avuto in esame la sua proposta.

SPINGARDI, ministro della guerra. Non può dare risposta diversa da quella del suo predecessore, ed è lieto di confermare che nulla si oppone alla presa in considerazione della proposta del senatore Borgatta, che ringrazia per avere richiamata l'attenzione del Governo sulla questione.

PRESIDENTE. Pone ai voti la presa in considerazione del disegno di legge del senatore Borgatta.

(La presa in considerazione è approvata).

*Presentazione di disegni di legge.*

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta il progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento:

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1905-06.

ORLANDO, ministro di grazia, giustizia e dei culti. Presenta il progetto di legge per la riforma del Codice di procedura penale.

PRESIDENTE. Da atto ai due ministri della presentazione dei due progetti di legge, ed interroga il Senato se il secondo debba essere inviato agli Uffici o ad una Commissione speciale da nominarsi.

VISCHI. Propone che per l'esame del progetto di riforma al Codice di procedura penale, sia composta una Commissione di nove membri, e ne sia deferita la nomina al presidente.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta del senatore Vischi. (È approvata).

Seguito della discussione del progetto di legge: « Modificazioni e aggiunte alla legge 14 luglio 1898, n. 335, per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari » (N. 4).

BORGATTA, relatore. Riferisce che, riunitasi la Commissione, con l'intervento del ministro del tesoro per trovar modo d'intendersi sugli articoli 3, 6 e 9, il ministro del tesoro ha dichiarato di poter acconsentire come ultima concessione che al capo primo dell'art. 3, si dica 96 per cento invece di 95, e che al capo 3° dello stesso articolo il 5 per cento dei capitali individuali venga ridotto al 4 per cento.

Questa concessione, accettata dalla Commissione, non ha soddisfatto il presidente della Commissione stessa, senatore Ricotti.

RICOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Espone i motivi per i quali egli ha dovuto insistere nella sua opposizione.

La concessione fatta dal ministro non gli sembra necessaria, e per ciò non capisce perchè si voglia fare. Si è detto che si vuole così impedire il disavanzo della Cassa; ma a ciò provvedono altre disposizioni del progetto stesso.

La concessione del ministro riguardo alla percentuale sui capitali individuali accumulati, all'atto del collocamento a riposo, farà diminuire il fondo individuale per 4 o 5 anni, in guisa che le liquidazioni fatte con le tabelle risulteranno più favorevoli. Si avrà così qualche cosa di artificiale che moralmente gli sembra un errore, perchè potrà far credere essere il sistema delle tabelle migliore di quello del conto individuale. Per ciò voterà contro l'articolo.

CARCANO, ministro del tesoro. Spiega che il contributo al fondo di riserva, che sembra superfluo al senatore Ricotti, è necessario per fronteggiare il carico che ha la Cassa di assicurare ai medici un minimo di pensione diretta, ed un minimo nei casi d'invalidità.

D'altronde se nel fondo di riserva al momento del bilancio si riscontrassero degli avanzi, questi andranno tra gli utili, e gli utili si riverseranno ai conti individuali.

Prega perciò il Senato di approvare l'articolo concordato con la maggioranza dell'Ufficio centrale.

RICOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Ripete che il contributo rappresenta una garanzia affatto inutile, ed avrà il solo effetto di far trionfare artificialmente, per alcuni anni, il sistema delle tabelle aprioristiche su quello dei conti individuali.

Osserva poi che con quest'ultimo non vi sarebbe più bisogno di fare ogni quinquennio il bilancio, che presenta l'inconveniente del doversi cambiare le tabelle ogni qual volta mutino alcune condizioni, come, ad esempio, il tasso dei capitali impiegati.

Mantiene perciò la sua opposizione a questo articolo, pur non facendo proposte.

DURANTE, dell'Ufficio centrale. Prega il Senato di considerare che la disapprovazione di questo articolo porterebbe a sospendere il progetto, con grave danno della classe medica, che certamente ne è soddisfatta.

In avvenire si potranno fare dei ritocchi alla legge, se si crederanno indispensabili.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 3. (È approvato).

Pone quindi in discussione l'art. 6, che pure era stato rimandato alla Commissione.

BORGATTA, relatore. Dichiarò che tra Commissione e ministro si è concordata una modificazione al testo dell'art. 6.

Invece di dire che il sanitario dovrà per essere reinscritto, ecc.,

si propone di dire che potrà essere reinscritto..... rifondendo all'Istituto le somme pagategli, ecc.

PRESIDENTE. Niuno facendo osservazioni pone ai voti l'art. 6 così emendato.

(È approvato).

Pone in discussione l'art. 9 anch'esso rimandato all'Ufficio centrale.

BORGATTA, relatore. Dichiarò che l'Ufficio centrale, eccettuato il senatore Ricotti, è disposto ad accettare l'articolo nella stessa forma in cui venne rimandato al suo esame.

RICOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Avrebbe desiderato che le pensioni di reversibilità, spettanti secondo la legge del 1898 che oggi si modifica, alle famiglie, non fossero limitate, come fa il presente progetto, alle vedove e agli orfani.

Ricorda che un più largo e giusto concetto fu accolto nelle leggi votate non molto tempo fa dal Senato, per gli ufficiali giudiziari o per gli archivisti notarili.

Ora si vuol tornare all'antico sistema, escludendo dalla pensione persone che vi hanno diritto quanto le vedove e gli orfani: ad esempio i vecchi genitori, e i nipoti del sanitario, nati da un figlio premorto.

E poi d'avviso che il limite di dieci anni, al disotto del quale non si accorda alcuna pensione, sia da abolire o quanto meno da ridurre.

In terzo luogo, come già disse nella precedente tornata, il progetto porta ad una ingiusta disparità di trattamento, per la quale l'orfano, prossimo alla maggiore età, di un sanitario che abbia prestato venticinque anni di servizio, riceverebbe con la pensione una somma inferiore all'indennità spettante all'orfano di un sanitario che abbia servito un anno di meno.

Rileva che l'articolo potrebbe essere emendato per riparare a questi difetti. Ma poichè questo non si crede di fare, egli sarà costretto a votare contro l'articolo e contro l'intero disegno di legge.

DURANTE, dell'Ufficio centrale. Afferma che la bontà d'animo del senatore Ricotti lo spinge ad esagerare alquanto i pochi difetti della legge.

Nessuna legge è perfetta, ed anche questa avrà certo i suoi difetti, ma per ripararvi bisognerebbe rifarla da capo, con grave danno economico per la classe dei medici condotti.

Osserva poi che il senatore Ricotti ha fatto una casistica degli inconvenienti, e che la ipotesi della disparità di trattamento agli orfani dei due sanitari, che abbiano servito l'uno 24 e l'altro 25 anni, si verificherà in pratica assai raramente.

Quanto all'estensione della pensione ad altre persone oltre le vedove e gli orfani, anche l'oratore sarebbe stato ben lieto se questo si fosse potuto ottenere, ma di fronte alla motivata resistenza dell'onorevole ministro, non ha potuto insistere per non compromettere l'intera legge.

Conclude pregando il Senato di approvare l'articolo in omaggio alla nota massima che il meglio è nemico del bene.

CERRUTI V., dell'Ufficio centrale. Avrebbe desiderato che il Governo avesse potuto accettare le idee del senatore Ricotti, ed anche che, ispirandosi alle stesse idee, si potesse per l'avvenire modificare tutta la legislazione sulle pensioni. Ma poichè il Governo non può accettarle, egli, pur concordando nella opinione del senatore Ricotti, si trova costretto, o a fermarsi in questa opinione o approvare il disegno di legge, il quale, sebbene non perfetto, reca un notevole beneficio ai sanitari, e fa un primo passo verso il concetto della legge del 1898.

Dichiarò per conseguenza che approva l'articolo in discussione, e tutto il contesto del disegno di legge.

CARCANO, ministro del tesoro. È grato ai senatori Durante e Cerruti i quali gli hanno agevolato il compito del rispondere al senatore Ricotti.

Questi ha dichiarato di non insistere a che si diano pensioni anche ad altre persone di famiglia del sanitario, oltre la vedova e gli orfani; quindi su questa questione si crede dispensato di parlare.



I senatori Durante e Cerruti hanno interpretato il suo pensiero che oggi non si è in grado di estendere le pensioni ai sanitari. Le tabelle sono state fatte sulla ipotesi che il trattamento della pensione debba applicarsi alle vedove od agli orfani. Per estendere questo trattamento occorrerebbe aumentare il contributo. Si verrebbe poi ad aggiungere una nuova sperequazione nella legislazione delle pensioni.

Non esclude che la legge generale sulle pensioni meriti di essere riveduta e ritoccata in questo e in altri punti, ma non oggi è opportuno affrontare tale questione, la cui risoluzione aumenterebbe gli aggravii del bilancio dello Stato.

Osserva che le leggi sulle pensioni dei maestri elementari, e dei segretari delle Amministrazioni provinciali e comunali fanno un trattamento, quanto alle pensioni reversibili, non dissimile da quello che l'articolo in discussione fa ai sanitari.

I casi, di cui ha parlato il senatore Ricotti, sono eccezionalissimi e il disegno di legge, come è nella parte già approvata, riposa sulla base media statistica per le pensioni degli impiegati dello Stato; e questa media dimostra che gli orfani degli impiegati civili, i quali sono pensionati, vanno da 9 a 10 anni di età.

Considerato quindi il trattamento dei sanitari per le pensioni, e per la indennità, in base alla media dei casi, non può dirsi che esso non sia equo.

Concludendo, riconosce che alcune disposizioni del disegno di legge siano rivedibili, per metterle meglio in corrispondenza con le varie esigenze, ma ciò oggi, come ha dimostrato, non può farsi.

Si augura che presto venga un nuovo disegno di legge generale sulle pensioni, e che di esso sia relatore il senatore Ricotti; ed intanto invita il Senato ad approvare l'art. 9 e tutto il complesso della legge, la quale è molto desiderata dalla benemerita e coita classe dei medici.

RICOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Ringrazia il ministro dell'augurio a lui rivolto: d'altra parte deve insistere nelle fatte osservazioni, perchè non può sciontamente votare un disegno di legge, che conduce a molto gravi inconvenienti e, in certi casi, anche ad assurdi. Nè il raffronto fatto dal ministro del progetto con la legge del 1865 è tale da persuaderlo.

CARCANO, ministro del tesoro. Non si è limitato a fare un raffronto del disegno di legge con la legge generale sulle pensioni del 1865, ma si è riferito anche alle due leggi recentissime sulle pensioni per maestri e per i segretari dell'Amministrazione provinciale o comunale.

Dice che non è esatto il richiamo alle leggi sulle pensioni degli archivisti, notari e degli ufficiali giudiziari, perchè seguono un sistema diverso, quello del conto individuale, mentre il disegno di legge in discussione si basa sulle tabelle aprioristiche.

L'art. 9 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 10 a 14, ultimo del disegno di legge, con le relative tabelle.

#### *Presentazione di un disegno di legge.*

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta il disegno di legge:

Ampliamento del palazzo ad uso delle poste, dei telegrafi e dei telefoni in Milano.

#### *Presentazione di relazioni.*

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni su due disegni di legge per eccedenze d'impegni e per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul bilancio dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

#### *Giuramento del senatore Garofalo.*

Introdotta dai senatori Di Camporeale e Levi, presta giuramento il senatore Garofalo.

La seduta termina alle 17.15.

## CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 24 maggio 1909

*Presidenza del vice presidente FINOCCHIARO-APRILE.*

La seduta comincia alle 14.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### *Comunicazioni del presidente.*

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia del defunto ex deputato Camici per le condoglianze inviate in nome della Camera.

#### *Interrogazioni.*

MIRABELLO, ministro della marina, risponde all'on. Scellino e all'on. Dentice, i quali vogliono estesi ai farmacisti i benefici proposti per gli ufficiali della R. marina, equiparandoli ai farmacisti del R. esercito.

Annuncia che a ciò precisamente provvede il disegno di legge da lui presentato. Solamente per le pensioni i farmacisti continueranno ad essere soggetti alla legge, che disciplina le pensioni per i funzionari civili.

SCELLINGO, ringrazia il ministro dei chiarimenti, ed insiste sulla necessità di equiparare i farmacisti della marina a quelli dell'esercito, anche per quanto concerne le pensioni.

MIRABELLO, ministro della marina, ripete che la diversità nel trattamento di pensione è conseguenza necessaria del fatto che i farmacisti della marina sono considerati funzionari civili.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde all'onorevole Lembo, il quale chiede che la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti sia richiamata alle sue funzioni puramente esecutive, e domanda quali provvedimenti il Ministero intenda adottare per rendere più facili e spedite le operazioni di mutuo con i comuni del Mezzogiorno.

Dichiara che le funzioni di questa Direzione generale non sono meramente esecutive, ma amministrative, allo scopo di assicurare il regolare impiego degli ingenti capitali affidati a detta Cassa.

Osserva che questa non fa differenza fra Comuni di una parte od altra d'Italia; solo fra i Comuni preferisce i minori, come quelli che più difficilmente possono attingere ad altre fonti di credito.

I fondi disponibili è vero che non bastano a soddisfare tutte le numerose richieste di mutui, soprattutto perchè, a causa delle crisi del 1907, subirono una notevole sosta i depositi fatti alle Casse postali di risparmio.

Circa i mutui richiesti dalla città di Bari, furono presi in ispeciale considerazione quelli destinati a reintegrare la Cassa comunale per lavori di pubblico interesse.

Quella città, che ebbe già altre concessioni di mutuo, può star sicura dell'interessamento della Cassa depositi e prestiti e del Governo, che nella via del possibile cercheranno di soddisfare le sue richieste (Vive approvazioni).

LEMBO premette che la causa precipua del difetto delle disponibilità della Cassa deve ravvisarsi nelle spese inerenti all'esercizio ferroviario, spese che hanno assorbito gran parte delle disponibilità stesse.

Nega alla Cassa il diritto di esercitare una vera e propria tutela sugli enti locali.

Afferma che essa non ha altro diritto fuorchè quello di accertare l'esistenza delle garanzie, previste dalla legge.

Lamenta poi le molteplici difficoltà opposte dalla Cassa alla domanda di mutuo presentata dal comune di Bari, nonostante i precisi e reiterati affidamenti dati a quell'Amministrazione comunale.

Afferma che la Cassa ha voluto procedere ad una specie d'inchiesta sull'amministrazione del Comune, ciò che è assolutamente illegale; tanto che non si comprende che il prefetto abbia dato corso a siffatta illegale procedura.

Confida che l'intervento del Governo potrà terminare ai lamentati inconvenienti.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, osserva che l'azione del ministro del tesoro di fronte alla Cassa depositi e prestiti è delimitata dalla legge la quale lascia piena autonomia alla Cassa medesima.

Del resto assicura che il Governo si rende ragione delle condizioni del comune di Bari.

E dichiara che non mancherà di adoperarsi perchè sia aiutato nei limiti della disponibilità a sistemare la propria situazione finanziaria (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Ettore Mancini, circa il ritardo dei lavori per rimuovere i residui della vecchia banchina al porto di Pesaro.

Dichiara che si attende tuttora la prossima sistemazione di alcune vertenze, le quali ritardano il compimento di lavori in corso.

Assicura però che questi saranno sollecitamente ripresi. Frattanto i progetti per le opere utili sono allo studio presso i corpi tecnici competenti e saranno in pronto pel prossimo luglio.

MANCINI ETTORE, segnala la urgenza dei lavori, senza i quali quel porto non potrà servire alle esigenze del commercio, e neanche corrispondere alle necessità della difesa nazionale.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde allo on. Cimorelli circa i provvedimenti relativi allo spostamento dell'abitato di Rocchetta a Voltorno.

Ricorda che la legge istituisce una Commissione, la quale deve stabilire il programma di siffatti lavori, dopo che siano completamente studiati i progetti per 107 abitati.

Assicura però che il Governo ha provveduto ad affrettare l'esecuzione delle opere reclamate dall'onorevole interrogante, approvando una graduatoria provvisoria, appunto perchè si rende conto della particolare urgenza di esse.

CIMORELLI ringrazia il sottosegretario di Stato. Si compiace che il Governo riconosca l'urgenza dello spostamento di quell'abitato, e non indugi ulteriormente nel provvedervi per evitare possibili disastrose conseguenze (Benissimo).

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde agli onorevoli Cabrini, Morgari, Prampolini e Turati, circa i lavori della Commissione d'inchiesta nelle miniere in Sardegna.

Dichiara che la Commissione ha già raccolto tutti gli elementi dell'inchiesta, ed ha nominato il relatore nella persona del deputato Moschini.

Il Governo attende i risultati degli studi fatti per poter presentare al Parlamento gli opportuni provvedimenti.

CABRINI rileva la necessità di ultimare quell'inchiesta e di presentare le conseguenti proposte, se non vuolsi che si ripetano i luttuosi fatti che nel 1906 determinarono precisamente la nomina della Commissione d'inchiesta.

Nota che intanto le condizioni dei lavoratori delle miniere vanno sempre peggiorando sia pel rincaro dei viveri sia pel duro trattamento loro fatto dagli imprenditori.

Insiste perchè prima delle vacanze estive le conclusioni della Commissione siano formulate e note al paese.

Invoca infine la pubblicazione integrale degli atti dell'inchiesta.

PALA, come membro di quella Commissione d'inchiesta, assicura la Camera che i lavori saranno sollecitati quanto più sarà possibile. Il ritardo dipese non dalla negligenza dei commissari, ma dalla mole immensa del lavoro compiuto.

Non osa però sperare che la Commissione d'inchiesta possa recar rimedio ai molti e gravissimi inconvenienti.

#### Interpellanze.

LUCIFERO interPELLA il ministro dei lavori pubblici, sulla mancata esecuzione delle leggi in favore della Calabria e sulla permanente anarchia di tutto il servizio ferroviario in quella disgraziata regione.

Dichiara di parlare anche a nome dell'on. Fera, che aveva una interpellanza sullo stesso argomento, e che fu costretto di assentarsi da Roma.

Rileva le speciali condizioni della Calabria: condizioni miserrime che resero necessari eccezionali provvedimenti legislativi.

Accenna alle varie leggi colle quali erano stanziati i fondi necessari per iniziare la costruzione di nuove linee ferroviarie, della più assoluta necessità.

Ma sventuratamente le varie leggi rimasero ineseguite. Si era fatto assegnamento sull'industria privata: quando questa non avesse risposto all'invito, dovevasi procedere alla esecuzione di ufficio.

Senonchè a questa estrema, ma necessaria conclusione, non si addivenne sempre in attesa di un assunto privato.

Di qui una grave contestazione che fu definita in tribunale con la piena vittoria degli abitanti di quella regione.

Ciò nonostante ancora si attende che si ponga mano ai lavori. L'onde non è meraviglia se un senso di profonda sfiducia si va diffondendo in quelle popolazioni.

Lamenta che il Governo non abbia preso in alcuna considerazione le istanze degli enti locali.

Segnala anche, censurandola, l'attitudine ostile e quasi ostruzionista assunta dalla Cassa depositi e prestiti di fronte alle richieste di molti Comuni calabresi.

Si associa, a questo proposito, alle osservazioni fatte altra volta dall'on. Comandini, ed oggi dall'on. Lembo; invocando inoltre le ragioni della giustizia distributiva per le Calabrie finora troppo trascurate.

In generale può dirsi che la legge per le Calabrie sia rimasta ovunque lettera morta.

Neppure una delle opere pubbliche promesse è stata appaltata; e quando gli enti locali vollero affrettare i lavori trovarono opposizione nel potere centrale.

L'onorevole ministro nominò bensì una Commissione per accelerare l'esecuzione della legge; ma anche quella Commissione non valse a rimuovere gli abusi e gli inconvenienti rimasero gli stessi.

Così essendo, dubita che tutte le opere promesse dalla legge, possano esser compiute nel termine prestabilito.

Sostiene che si dovrebbe aumentare il numero dei funzionari addetti agli uffici del genio civile.

Così essendo non è a maravigliarsi se i fini della legge andarono falliti; e se, di fronte al problema ferroviario, la Calabria abbia veduto peggiorare le sue condizioni.

Venne così la catastrofe del 28 dicembre 1908, e fu questa una nuova dimostrazione della inefficacia dell'azione governativa nelle Calabrie.

Plaude agli impiegati ed agenti ferroviari che rimasero fermi al loro posto nonostante le pubbliche e private sciagure, ma rileva che le ferrovie rimasero per molto tempo nel più completo disordine ed abbandono.

Illustra con molti esempi lo stato di anarchia in cui rimasero le ferrovie calabresi dopo l'immenso disastro.

Ora, trascorsi ben cinque mesi, si ha il diritto di pretendere che si ritorni allo stato normale; invece il disordine non è punto diminuito.

Accenna ai ritardi, alla scarsità del materiale, alle pessime condizioni delle vetture, alle deficienze dei servizi di stazione. Di un tale disordine non si può assolutamente accagionare soltanto il terremoto.

In tutto ciò la massima responsabilità appartiene all'Amministrazione ferroviaria, che si rivela incapace e disordinata.

Accenna a questo proposito agli enormi ritardi ed alla dispersione delle merci, censurando la disposizione per cui ogni reclamo, anche per un valore minimo, deve farsi in carta bollata.

A nome dell'on. Fera richiama poi l'attenzione sulle non meno tristi condizioni del servizio ferroviario in provincia di Cosenza, dove gli inconvenienti non sono minori che in provincia di Catanzaro, e dove oramai nessuno più pensa ad eliminarli.

Si augura che il Governo si persuada una buona volta che il servizio ferroviario in Calabria è tale da aver suscitato un vero e proprio sentimento di rivolta nelle popolazioni, e intenda la necessità di provvedimenti pronti ed efficaci (Approvazioni).

CASOLINI svolge pure una interpellanza su criteri che informeranno l'azione del ministro dei lavori pubblici per provvedere alle deprecabili condizioni di insufficienza e di disordine del servizio ferroviario in Calabria, ed al soddisfacimento dei bisogni espressi dalla Deputazione provinciale di Catanzaro coi memoriali del 1906 e 1908 richiesti e trasmessi a suo tempo al Governo.

Nota che, per disposizione di legge, la Cassa depositi e prestiti deve anticipare l'importo delle sovrimposte abbonate, ed invita il Governo a far sì che la legge sia rigorosamente rispettata.

Quanto all'anarchia del servizio ferroviario, ammette che possa essere stata originata dal disastro del terremoto per ciò che si riferisce ai ritardi dei treni; ma non comprende come il terremoto possa giustificare l'insolente e aggressivo contegno del personale, l'abbandono assoluto delle linee, l'indecente stato in cui si tiene il materiale.

Lamenta che nemmeno l'esercizio statale abbia potuto assicurare alla Calabria un po' di giustizia distributiva, e che i ripetuti, insistenti reclami delle popolazioni siano sempre rimasti inascoltati.

Deplora altresì che solamente in Calabria i porti non siano in comunicazione diretta con la rete ferroviaria, e confida che il ministro dei lavori pubblici vorrà fare in modo che almeno i maggiori inconvenienti possano essere eliminati (Bene!).

CHIMIRRI, svolge la seguente interpellanza al presidente del Consiglio ed ai ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio: Sulla esecuzione delle leggi in favore della Calabria, e specialmente per ciò che concerne il servizio dei mutui ipotecari da concedersi ai privati, allo scopo di procurare ad essi i mezzi per la ricostruzione dei fabbricati distrutti dal terremoto, l'esecuzione delle opere pubbliche ed i provvedimenti per l'agricoltura.

Riconosce che la legge per le Calabrie cominciava a funzionare regolarmente quando capitò il disastro del terremoto, e che il Governo non poteva a meno di concentrare tutte le sue energie a renderne meno gravi le conseguenze.

Soggiunge però che, tornata la calma, è necessario che si pensi ai molteplici e vari bisogni della Calabria e si facciano eseguire le opere pubbliche disposte per legge, ricorrendo, ove occorra, nei progetti e funzionari speciali.

Segnala gli inconvenienti del servizio ferroviario nelle Calabrie, causati soprattutto dall'insufficienza del materiale e degli impianti; e quelli derivanti dal mancato funzionamento della Cassa di prestiti per riparare ai danni del 1906.

Prega per ultimo il ministro di rendere possibile e facile l'approdo nei porti calabresi, e di fare eseguire la legge per ciò che ha tratto ai campi sperimentali (Bene! — Bravo!).

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Lucifero che il servizio ferroviario in Calabria si risente anche oggi, e come accade in tutta Italia, degli errori e delle deficienze del passato, che non si potevano fare scomparire soltanto col sostituire una forma di esercizio ad un'altra, e che si vengono via via liquidando mercè l'opera assidua e volenterosa dell'Amministrazione.

Aggiunge che, dovendo provvedere a tanti inconvenienti su tutta la rete, si è dovuto dare la preferenza a quelli che, riferendosi alle linee di maggior traffico, erano più urgenti ad eliminarsi, ma che in ogni modo, anche nelle ferrovie calabresi, si sono eseguiti molti e notevoli lavori nelle linee e nelle stazioni, e si è cresciuto e migliorato l'esercizio per ciò che ha tratto al materiale, agli orari, e così via.

Rileva poi le cattive condizioni tecniche e potenziali delle ferrovie calabresi, dimostrando come esse non consentano un traffico diventato eccezionalmente intenso, e come perciò si debbano facilmente comprendere gli inconvenienti che derivarono dal terremoto del dicembre scorso, sia per la scomparsa di uffici e di documenti, sia per la rovina di manufatti importanti e di officine, sia per l'in-

gombro delle linee, sia per il deprecabile contegno di una parte almeno della popolazione.

Difende il personale ferroviario dalle censure che gli furono mosse, affermando che, anzi, nella sua grande maggioranza, fece allora e compie anche adesso perfettamente il proprio dovere; e accenna alle ripetute e gravi interruzioni della linea tirrena dovute a forza maggiore.

Ricorda i numerosi provvedimenti presi e già studiati per assicurare alla Calabria il migliore esercizio ferroviario possibile dichiarando che l'Amministrazione ferroviaria ha dato sempre prova di zelo e di buon volere.

Quanto alla legge delle Calabrie, nota che occorre circa un anno di tempo per preparare il piano regolatore delle opere; e che bisogna anche lottare non solo contro le gravi difficoltà che accompagnano sempre le leggi speciali, ma anche contro le conseguenze dei terremoti del 1905, 1906 e 1907; ma dimostra con cifre che l'Amministrazione non mancò di adoperarsi a che la legge si potesse applicare nel miglior modo.

Espono dettagliatamente quali siano stati e siano i criteri e i provvedimenti del Governo per l'esecuzione delle opere pubbliche dipendenti dalla legge per la Calabria; notando però che, oltre alla interruzione di studi e di lavori imposta dal terremoto, non basta una legge a rimediare in breve volgere di tempo a mali che hanno durata di secoli, e assicurando che il Governo ha fatto e farà tutto ciò che era e sarà possibile.

Afferma perciò che nessuna autorità governativa può essere accusata di incuria e di malvolere, e che il Governo e il Parlamento furono, sono e saranno animati dal maggiore affetto per le Calabrie. (Vivissime approvazioni).

LUCIFERO, riconosce che al Governo non ha mai fatto difetto il buon volere, ma crede che gli sia invece mancata la visione esatta della necessità di far presto; onde persiste nel ritenere che, sia per l'applicazione della legge sulla Calabria, sia per regolare il servizio ferroviario, si sarebbe potuto fare di più e di meglio.

Prende perciò atto delle buone intenzioni dall'onorevole ministro ma dichiara di non potere essere soddisfatto.

CASOLINI e CHIMIRRI, si dichiarano soddisfatti delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

VIAZZI, svolge una sua interpellanza al guardasigilli e al ministro dell'interno intorno alle risultanze del processo contro gli scioperanti di Parma. Nota che il pubblico ministero dovette ritirare la accusa contro tutti gli imputati, e biasima l'azione della magistratura inquirente che rese possibile quel processo.

Dice che i contadini del parmense lottavano per avere le condizioni di lavoro già concesse ai contadini del piacentino, e afferma che il conflitto verificatosi fu voluto dai proprietari, desiderosi di schiacciare una volta per sempre le organizzazioni proletarie.

Comprende, e in parte giustifica, l'eccesso delle autorità di polizia chiamate a compiere un'azione immediata, ma non può ne comprendere né giustificare la magistratura, che compie azione meditata, e che, nel caso in esame, sacrificò per undici mesi la libertà dei cittadini.

Invita perciò il Governo a ricordare alla magistratura inquirente l'infinita delicatezza delle sue funzioni, ed a modificare la procedura penale nel senso di permettere la pubblicità delle istruttorie (Bene!).

CARDANI, svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sulla condotta delle autorità politiche e di pubblica sicurezza durante gli scioperi di Parma, avuto specialmente riguardo ai risultati del processo di Lucca.

Accetta la politica interna dell'on. Giolitti come la migliore in un periodo di transizione fra un vecchio e un nuovo diritto; ma appunto per questo deve lamentare che, nella provincia di Parma, le autorità politiche non abbiano saputo tutelare equamente ed egualmente la libertà e i diritti di tutti i cittadini in occasione degli scioperi del 1907 e del 1908.

Afferma che, mentre le autorità politiche di Parma consentivano illimitata la libertà dello sciopero, lasciarono manomettere la li-

bertà del lavoro, malgrado che i contadini avessero in ogni modo violati i patti consacrati nel concordato che avevano firmato insieme al prefetto; e malgrado che la Camera del lavoro avesse rifiutato di sottoporre, come era scritto nel concordato, la vertenza alla Commissione arbitrale.

Dice che, dopo trentasette scioperi parziali in otto mesi, i contadini organizzati proclamarono lo sciopero generale; che il prefetto riconobbe la ragione dei proprietari, e che perciò al prefetto deve essere addebitata la responsabilità di quanto è avvenuto, e di non aver saputo o voluto difendere il diritto dei proprietari.

Afferma che la Camera del lavoro di Parma aveva già preannunziato di voler tentare un'applicazione del sindacalismo più audacemente rivoluzionario; e che il programma della Camera del lavoro, matematicamente attuato, fu vivacemente condannato anche dai più autorevoli membri del socialismo.

Afferma altresì che i leghisti compievano ogni maniera di violenze e di tirannie contro i padroni e i liberi lavoratori; che i proprietari esercitarono il loro diritto organizzandosi e difendendosi; e che perciò le autorità politiche avrebbero dovuto garantire efficacemente, fino dal principio, la libertà di lavoro.

Narra i fatti del 20 giugno, notando che i processi furono fondati sui rapporti delle autorità politiche, e deplorando che quelle stesse autorità abbiano poi smentite nel processo di Lucca le loro stesse affermazioni. Spera che il presidente del Consiglio vorrà fare in proposito precise dichiarazioni (Vive approvazioni).

#### Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica che la Camera è invitata a partecipare all'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia di Palestro, e del monumento a Carlo Alberto in Vercelli.

Propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della provincia di Novara.

(È approvato).

Annunzia pure che l'on. Di Scalea ha presentato una proposta di legge.

#### Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando si porrà mano alla costruzione del molo mercantile disposto per legge nel porto di La Maddalena.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quando presenterà la legge sugli usi civici.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, dopo quanto è successo al guardiafreno Bortolani Ettore sotto la galleria di Piona, sulla linea elettrica Lecco-Valte'lina, non creda opportuno di prendere tosto disposizioni atte ad eliminare il grave pericolo al quale è talora esposto il personale addetto ai freni su quella linea, e se, di fronte alle continue lagnanze dei ferrovieri della linea stessa, per il trattamento che loro viene fatto, e per la deficienza di sorveglianza e di manutenzione del materiale elettrico, non reputi necessario indagare e provvedere per ragioni di equità e per la sicurezza del servizio.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei tesori sulla ritardata applicazione delle disposizioni stabilite dall'art. 7 della legge 12 gennaio 1909 sul terremoto.

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'ostinato disservizio della ferrovia circumetnea.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se, in omaggio alla giustizia, intenda migliorare le sorti degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero

della guerra che sono di molto inferiori a quelle di ogni altra Amministrazione governativa.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni per cui da oltre un anno il sindaco di Santopadre, malgrado anche le replicate istanze di un numero di consiglieri superiore a quello richiesto dalla legge, non convoca il Consiglio comunale.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulle ragioni che impediscono da oltre quattro mesi il funzionamento del Collegio dei probi-viri per le industrie edilizie e dei trasporti nella città di Brescia.

« Longinotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quando intenda presentare alla Camera la più volte promessa legge sui probi-viri nell'agricoltura.

« Cabrini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se, come e quando intenda provvedere alle promesse ripetutamente fatte sui miglioramenti invocati dagli ingegneri del catasto, degli uffici tecnici di finanza, dei canali Cavour e dai disegnatori-computisti del catasto e degli uffici tecnici di finanza.

« Compans, Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla causa dell'improvvisa morte dei bambini Danini Caterina, Codi Giuseppe e Rava Maria, avvenuta in Palianza il 20 corrente e che dicesi dovuta a medicamento, purgativo loro somministrato.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui fatti che ebbero il loro epilogo nel processo di Lucca e che si verificarono durante gli scioperi di Parma.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno se e come intenda di organizzare i servizi di prevenzione e di estinzione degli incendi.

« Ronchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra ondo conoscere se, specialmente dopo le inchieste recentemente eseguite sulle funzioni e sulle condizioni degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti da quelle della guerra, non intenda di presentare fra breve proposte di provvedimenti diretti, al riordinamento ed al miglioramento economico di tale personale.

« Battaglieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se non creda sia opera di doverosa prudenza la costruzione di un binario di salvamento nel tronco ferroviario Pontremoli-Guinadi.

« Cimati, Agnotti, Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno, dopo l'esperienza che ne venne fatta recentemente, di adottare nei treni diretti notturni il tipo di vettura denominato « vagone-letto ordinario ».

« Scalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di provvedimenti legislativi immediati per la riparazione dei danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

« Giovanni Alessio ».

La seduta termina alle ore 19.5.

## DIARIO ESTERO

La stampa prosegue a commentare la sentenza arbitrale per l'incidente di Casablanca.

I giornali inglesi ne accettano le conclusioni con disaccordo, parere, ma nel complesso con soddisfazione, ed il *Times*, la *Morning Post*, il *Daily News* e lo *Standard* sperano che con la stessa soddisfazione la sentenza sia accolta dai due paesi in conflitto. Il *Daily Graphic*, pur riconoscendo l'equità della sentenza della Corte arbitrale, dice che la morale dell'incidente è che il licenziamento della legione straniera s'impone, atteso che essa è causa di questioni permanenti per l'Europa, e ciò è indegno di un paese cavalleresco come la Francia.

La *Gazzetta di Colonia* ha da Berlino:

Accettiamo in tutto l'insieme questa sentenza, non soltanto senza alcuna riserva, ma di buon grado, e crediamo d'essere d'accordo su questo punto coi sentimenti di tutta la nazione tedesca. Se si tiene conto della grande calma, con la quale la sentenza è stata accolta, si è costretti a concludere che l'incidente aveva assunto, in ragione del modo appassionato col quale era stato trattato, una importanza che non meritava affatto. E se si pensa alle spaventose conseguenze che avrebbe potuto avere, non si consiglierà mai abbastanza la moderazione relativamente alla politica e soprattutto alla politica estera, a tutti coloro che hanno la missione e la possibilità di esercitare una influenza in questo campo. Questo spirito di moderazione non è incompatibile colla dignità nazionale, che è meglio tutelata da un prudente esame dei fatti, che da un modo di agire violento.

Gli altri giornali tedeschi sono unanimi nel concetto che la sentenza può essere accolta dalle due parti senza amarezze né suscettibilità.

Al *Petit Parisien* si telegrafa poi da Berlino:

Nei circoli ufficiali si è convinti che tra la Germania e la Francia è ormai sgombrato il terreno per eventuali negoziati, che si crede potranno esser conclusi utilmente tra non molto tempo. Si dice anzi che alcune trattative siano cominciate su limitati argomenti. Si tratterebbe in particolare delle questioni relative agli affari dell'Africa centrale.

\*\*\*

Ieri a Costantinopoli il Gran Visir Hilmi Pascià lesse al Parlamento il programma del Governo; il telegrafo ce ne comunica il seguente sunto:

Il programma biasima vivamente il movimento reazionario e gli avvenimenti del 13 aprile. Rileva i meriti dell'esercito comandato da Cefket Pascià e degli eroici volontari, mercè i quali il regime costituzionale è stato ristabilito più solidamente.

Circa i disordini di Adana, che si attribuiscono allo stesso intendimento provocatore che ha ispirato il movimento reazionario di Costantinopoli, il Gran Visir dichiara che i colpevoli, chiunque essi siano, verranno puniti severamente ed esemplarmente. Il Vall di Adana, il Mutessarif di Djebeli Bereket sono stati revocati. L'ordine è stato ristabilito in quella regione. Gli oggetti depredati verranno gradualmente restituiti. Sono stati concessi soccorsi di medicinali e pecuniari ai bisognosi.

Il programma annuncia l'invio di una Commissione mista e ne fissa il compito. Aggiunge che le autorità di quelle Provincie hanno ricevuto istruzioni categoriche di tenere pronte in quelle località sempre in modo da impedire il ripetersi dei disordini.

Quanto alla situazione finanziaria, il deficit era in origine di oltre sei milioni di lire turche, ma è stato ridotto con le economie a 3,80,000 lire turche. È impossibile di ridurre ancora le spese, ma è

possibile aumentare le entrate approfittando dell'aumento progressivo di alcune di esse e stabilendo un miglior sistema di imposte.

Il Gran Visir dichiara che spera di non dover chiedere un nuovo prestito; annuncia che le entrate straordinarie saranno dedicate alla riorganizzazione dell'esercito e della marina. Il bilancio relativo sarà presentato al Parlamento.

Il Gran Visir annuncia che subito presenterà il progetto relativo al servizio militare e nella settimana il progetto per la riorganizzazione dell'Amministrazione e specialmente per la riforma dello stato dei funzionari. Il Gran Visir domanda che si approvino le leggi sulla stampa e sul diritto di riunione e di associazione. Si dichiara favorevole alla libertà di stampa, purchè questa non sia egoista ed antipatriottica.

Quanto alla politica estera, il Gran Visir dice che la Turchia continuerà le relazioni con le potenze estere sulla base della sincerità assoluta, pur difendendo i suoi interessi ed i suoi diritti.

Oggi non essendovi più ragioni di conflitto coll'estero, la Turchia può ormai consacrare tutti i suoi sforzi all'attuazione delle riforme.

\*\*\*

Nel Brasile è incominciata l'agitazione elettorale per la elezione presidenziale, che deve aver luogo il 1° marzo 1910. Le candidature sono varie, ma la più solida pare che sia quella del maresciallo De Fonseca.

Le notizie da Rio Janeiro dicono che una grandiosa manifestazione venne fatta al maresciallo dai suoi amici politici e dall'esercito nell'occasione del suo anniversario genetliaco del 12 maggio.

Il viaggio che il maresciallo De Fonseca fece l'anno scorso in Germania, su invito personale dell'Imperatore Guglielmo, per assistere alle grandi manovre, gli ha dato grande prestigio e l'ha reso popolare.

Il maresciallo ha d'altronde dichiarato recentemente, in seguito a certi intrighi che lo presentavano come il dittatore necessario, che voleva essere portato al potere non da' suoi compagni d'arme, ma dalla manifestazione della volontà popolare.

\*\*\*

Si telegrafa da Madrid, 24:

El Mundo dice che persone giunte da Melilla affermano che una colonna composta di truppe di fanteria, di cavalleria, di artiglieria, di montagna e di carri provvigioni, è pronta a partire per ignota destinazione, la quale si crede sia il territorio della tribù dei Beni Fafur, dove, come è noto, esistono miniere il cui esercizio fu dovuto sospendere a causa dell'ostilità della tribù.

La colonna sarebbe provvista di vettovaglio per quattro giorni.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

S. M. la Regina Alessandra d'Inghilterra, accompagnata dalla principessa Vittoria e dal seguito, ieri alle 13.30, con treno speciale, è partita da Venezia per Londra, via Domodossola-Parigi.

Essendo la partenza avvenuta in forma privatissima, le autorità erano state dispensate dal recarsi alla stazione.

Si trovavano ad ossequiare la Sovrana l'ambasciatore di Russia a Roma, principe Dolgoruki, ed il console De Zuccato.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan.

Svolte varie interrogazioni e datane lettura di altre presentate sul momento, il Consiglio procedette alla discussione del regolamento dei servizi in economia, e, dopo brevi osservazioni dei consiglieri Delle Seta, Franzetti, Bruchi e Caruso, ai quali risposero il sindaco e l'assessore Vanni, l'intero regolamento venne approvato.

Si approvarono pure le seguenti proposte:

Delimitazione delle condotte mediche urbane.

Acquisto di tre baracche sistema Gay per il lazzeretto comunale.

Acquisto di palme per i pubblici giardini.

Riguardo alla sistemazione dello stato economico degli impiegati e salariati del Comune presentarono una mozione i consiglieri Chiappa, Musanti, Palomba, Sansoni, Sabbatini, Amici, Caruso e Alliata.

Il sindaco, dopo varie osservazioni, messa la mozione ai voti, ed approvata, dichiarò farla inscrivere all'ordine del giorno.

Fu proceduto poscia alla discussione del regolamento pel personale di sorveglianza e di lavoro addetto alla nettezza urbana.

Dopo numerose raccomandazioni circa i desiderata del personale ed esaurienti spiegazioni date dall'assessore Pavoni, si approvarono i primi 14 articoli.

Alle 24 la seduta venne tolta.

**La "Dante Alighieri."** — Si è riunito, in Roma, il Consiglio centrale della Società nazionale *Dante Alighieri*.

Presiedeva l'on. Boselli ed erano intervenuti Albano, Bodio, Carboni-Boj, Eccher, Fogazzaro, Galanti, Manna, Nathan, Siragusa, Sanminiatelli, Barbera, segretario del Consiglio, e i revisori dei conti, Secdrik e Valli.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Avevano scusato l'assenza i consiglieri Abba, Bianchi, D'Ancona, Fumagalli e Schiavi.

Il Consiglio, preso atto che nel corrente esercizio la Società è aumentata di 40 Comitati, dei quali 33 all'interno e 2 all'estero, raggiungendo un numero di quasi cinquantamila soci, tra perpetui, ordinari e aggregati:

1° fissava pel XX Congresso che si terrà a Brescia la data dal 22 al 26 settembre;

2° accoglieva all'unanimità, su proposta del presidente, la domanda del benemerito Sottocomitato femminile di Torino di prendere l'iniziativa, d'accordo con gli altri Comitati di signore, di raccogliere le oblazioni per offrire la bandiera alla R. nave *Dante*;

3° a norma dell'articolo quinto dello statuto, deliberava che il Comitato di New York cessi di far parte della Società;

4° prendeva importanti deliberazioni circa l'opportunità di contribuire alla fondazione di istituzioni scolastiche nell'America latina e fissava la misura delle erogazioni per intenti sociali;

5° a norma dell'articolo ottavo dello statuto, procedeva al sorteggio di metà dei consiglieri, risultando uscenti: Albano, Carboni-Boj, Eccher, Fogazzaro, Fumagalli, Golinelli, Nathan, Schiavi, Siragusa e Stringher;

6° esprimeva infine la sua soddisfazione per l'affidamento dato da S. E. il ministro degli esteri circa la sollecita presentazione alle Camere del progetto di legge sulla riforma delle scuole all'estero, alla quale la *Dante* si è costantemente interessata.

**Festa scolastica.** — L'Amministrazione municipale di Roma ha, con saggio pensiero, stabilito che i corsi speciali di ginnastica e di canto, i quali furono frequentati con grande soddisfazioni da tutti gli alunni e dalle alunne delle scuole elementari comunali, si chiudano quest'anno con un saggio che avrà luogo a Villa Umberto I (piazza di Siena), domani, 23 corrente, alle 17.30.

**Biblioteca Casanatense.** — Dal 1° giugno a tutto settembre la R. biblioteca Casanatense resterà aperta agli studiosi dalle 7 alle 13.

**Onore alla scienza italiana.** — La Società di neuropatologia e psichiatria di Vienna ha nominato suo socio corrispondente il professore Giovanni Mingazzini, della R. Università di Roma.

**Generosità intelligente.** — Il signor Giovanni Fontana, valoroso campione della camicia rossa tra i Carabinieri genovesi, ha elargito trecento lire a titolo di incoraggiamento e di plauso per le scuole domenicali e serali che, per iniziativa dell'Unione femminile nazionale, sono state istituite nell'Agro romano.

L'atto intelligentemente generoso del maggiore Fontana sarà nobile incitamento a quanti desiderano lo sviluppo della nobile istituzione.

**Riduzioni ferroviarie.** — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha spedito a tutte le stazioni del Regno le tessere speciali che daranno diritto alle riduzioni ferroviarie per Roma a tutti i viaggiatori che partiranno in direzione della capitale nei giorni 30 e 31 maggio, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 giugno.

Le tessere saranno vendute dalla stazione di partenza insieme al biglietto ferroviario.

**L'emigrazione agli Stati Uniti.** — Da una circolare del Commissariato dell'emigrazione si apprende che nei primi tre mesi del corrente anno sono partiti per gli Stati Uniti oltre 100,000 italiani, numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro anno precedente.

Giungono d'altra parte dalla Confederazione americana notizie continue ed attendibili di una sensibile sovrabbondanza della mano d'opera in confronto agli attuali bisogni, sicchè molti di coloro che già si sono recati colà si trovano disoccupati ed in tristi condizioni. Una generale ripresa dei lavori e degli affari è tuttora subordinata alla soluzione di gravi questioni, fra cui importantissima quella della riforma delle tariffe doganali.

È nel più vitale loro interesse che il Commissariato nuovamente consiglia i nostri emigranti dal recarsi ora in gran numero agli Stati Uniti, ove aggraverebbero le condizioni dei già andati, esponendo se stessi a grave danno.

**Esposizione canina.** — Nel prossimo giugno, dal 12 al 13, sarà tenuta, in Genova, una Esposizione nazionale canina, sotto il patronato del Kennel club italiano.

L'Esposizione comprenderà cani di tutte le razze, divisi in 150 differenti classi.

Saranno assegnati ricchi premi di denaro, medaglie ed oggetti d'arte.

Della presidenza onoraria fanno parte S. E. Fasce, sottosegretario al tesoro, il prefetto ed il sindaco di Genova, e l'Esposizione riuscirà una delle più importanti manifestazioni del genere effettuate sino ad oggi in Italia.

**Fenomeni tellurici.** — Iersera, alle 18.20, è stata avvertita a Messina una fortissima scossa di terremoto sussultorio, seguita da rombo.

La popolazione è rimasta molto impressionata.

**Marina militare.** — La R. nave *Miseno* è partita da Bona il 23 corr. — La *Piemonte* è giunta a Brindisi la scorsa notte.

**Marina mercantile.** — Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabauda è partito da San Vincenzo per Genova.

#### ESTERO.

**L'industria del platino in Russia.** — La Commissione governativa costituita in vista della regolamentazione dell'industria del platino in Russia ha elaborato coi rappresentanti di questa industria un progetto concernente la formazione di un sindacato obbligatorio.

Nello stesso tempo che si costituirà questo Sindacato sarà vietata l'esportazione del platino greggio. Il tesoro farà delle anticipazioni sul platino, finché le condizioni dell'esportazione siano migliorate.

**Al Polo Nord.** — Notizie da Londra recano che Walter Welman, il quale qualche tempo addietro tentò di raggiungere il Polo Nord in pallone è arrivato a Plymouth diretto allo Spitzberg, donde entro questo stesso anno salperà verso il Polo Nord con un nuovo dirigibile, l'*America*, che è equipaggiato in modo speciale e munito di un doppio sistema di motori.

L'*America* porta anche tremila chilogrammi di gazolina coi quali i motori possono essere alimentati e mantenuti in movimento per 120 ore di seguito, cosicché il dirigibile potrebbe percorrere oltre due mila miglia con una velocità di 18 miglia all'ora.

Dallo Spitzberg al Polo corrono soltanto 710 miglia.

Qualora egli giunga alla metà, abbandonerà il pallone e farà ritorno per mezzo di slitte tirate da cani. Il dirigibile è munito di provviste per 12 mesi.

La spedizione si comporrà di tre persone.

**Per l'industria delle macchine agricole.** — Il commercio delle macchine e degli utensili agricoli — per quanto poco sviluppato attualmente nello Stato della Bolivia — promette tuttavia un bell'avvenire.

Il Governo fu del suo meglio per far fiorire l'agricoltura e per incitare gli agricoltori a servirsi dei sistemi di lavorazione più moderni; e, a questo scopo acquistò per proprio conto macchine ed utensili, ne divulgò l'utilità pratica ed è mercè questo mezzo che gli aratri moderni si fanno strada.

Le macchine agricole sono esonerate dal dazio doganale, quindi la difficoltà maggiore sta nel nolo marittimo piuttosto elevato.

**Esposizione internazionale dei viaggi e dello sport.** — Durante il prossimo mese di luglio verrà tenuta in Londra, nei grandiosi locali dell'Olimpia, una Esposizione internazionale dei viaggi e dello sport, tendente ad illustrare ed a rendere popolare tra il pubblico inglese sia i principali ritrovi climatici di ciascun paese, sia i più caratteristici sport, e le speciali attrattive offerte dalle regioni calde e tropicali ai viaggiatori, agli *sportsmen*, agli agricoltori ed ai commercianti in genere.

**Le ferrovie del Canada.** — Secondo una recente relazione ufficiale l'estensione delle ferrovie del Canada nell'ultimo anno era di 29,939,000 miglia in aumento sull'anno precedente di 514 mila miglia. Al 30 giugno 1906 v'erano 3427 miglia di linee in costruzione, di cui 750 miglia poco dopo erano già in esercizio. Soltanto nella provincia di Ontario l'estensione delle linee giunge a 7032 miglia, in aumento dell'anno precedente di 249 miglia.

Il capitale impiegato nelle imprese ferroviarie canadesi si eleva a 1,230,255,013 dollari, di cui 607,425,239 in azioni e il resto in obbligazioni. Il materiale circolante esistente nel 1906 era composto di 3872 locomotive, 115,709 vagoni merci, 4024 carri viaggiatori.

Il numero dei viaggiatori fu di 34,044,952 in aumento di 1,907,637 dell'anno precedente. Nel 1906 furono trasportate 63,071,167 tonnellate merci, in meno di 794,963 di quello che furono nel 1907. L'introito lordo si elevò a dollari 176,018,313 in più di 180,093 dell'anno precedente. Le spese di esercizio si elevarono a 107,304,142 dollari in più di 355,470 dell'anno anteriore.

Durante l'esercizio si ebbero a deplorare nelle linee per Canada 446 accidenti mortali e 2347 ferimenti, il che dà una media di un morto per ogni 1,215,993 viaggiatori e di un ferito per ogni 98,681.

**Esportazione delle uve.** — Le prime spedizioni di uve da tavola che la California ha già inviato in Inghilterra sono mantenute, quest'anno, in una speciale polvere di legno rosso (*redwood*) di cui esistono grandi foreste nel territorio californiano.

Questo nuovo metodo sembra che riesca di grande importanza pratica in quanto che le uve messe testè in vendita a Londra appaiono assai più conservate in ottime condizioni che non con l'antico sistema della polvere di sughero.

Ove questa nuova polvere continui a dare buoni risultati, come alle uve di California darà grande impulso alle esportazioni di uve da tavola australiane e sud-africane.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — In principio di seduta un deputato socialista interroga il Governo a proposito della regolarizzazione dei crediti degli esercizi già passati in prescrizione, chiedendo quando il Governo fornirà le tabelle generali delle spese per la spedizione al Marocco.

Il ministro delle finanze, Caillaux, risponde che il Governo fornirà le tabelle a proposito dei crediti che chiederà in giugno e che presenterà insieme al progetto di regolarizzazione.

Il credito di 105 mila franchi per le spese d'invio dell'Ambasciata francese al Marocco e di ricevimento dell'Ambasciata marocchina viene quindi approvato con 436 voti contro 56.

La Camera riprende la discussione del progetto di legge sui premi d'incoraggiamento alla sericoltura ed alla filatura della seta.

Si respinge con 405 voti contro 150 un articolo addizionale di Devèze, del Gard, il quale chiede che una convenzione relativa ai salari intervenga entro un termine di tre mesi tra i padroni e gli operai.

Thiery, delle Bocche del Rodano, domanda la soppressione dell'art. 5 che riduce il premio per le macchine che filano la seta straniera e che regola la circolazione in Francia di questo prodotto.

Il ministro del commercio, Cruppi, combatte l'emendamento.

L'emendamento Thiery è respinto con 431 voti contro 136.

L'art. 5 è approvato senza opposizione.

L'art. 6 relativo alle frodi ed infrazioni regolamentari ed alle sanzioni che saranno applicate è approvato senza discussione.

L'art. 7 che riguarda la soppressione del diritto al premio per le infrazioni alla legge sull'igiene è parimente approvato.

Si approva pure l'art. 8 che dice che il tasso dei premi potrà essere modificato soltanto da un'altra legge.

L'art. 9 che mantiene le spese di sorveglianza a carico degli interessati viene stralciato dal progetto e rinviato alla Commissione con un emendamento che chiede crediti speciali per le regioni di Lione, Saint Etienne ed altre.

L'insieme della legge è quindi approvato con 447 voti contro 87. La seduta è tolta.

PARIGI, 24. — L'Ambasciata marocchina è arrivata stamane alle 10.40 ed è stata salutata dal direttore aggiunto del protocollo, dal rappresentante del ministro della guerra e dal ministro di Francia a Tangeri, Régnault.

L'Ambasciata, scortata dai corazzieri, si è recata in un palazzo privato dell'*Avenue Malakoff*, ove il sottocapo del protocollo si è recato a salutarla a nome del ministro degli esteri.

COSTANTINOPOLI, 24. — Abdul Ahel Kiazim, governatore di Kerkuk, è stato arrestato come provocatore dei massacri di Adana, di Marrash e delle località vicine.

Anche il comandante militare della gendarmeria Kaihsarie, è stato arrestato.

COSTANTINOPOLI, 24. — *Camera dei deputati.* — Hilmi pascià legge il programma del Governo.

Dopo una vivace discussione si approva con 191 voti contro 5 un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

COSTANTINOPOLI, 24. — *Senato.* — Il ministro dell'interno, Ferid pascià, legge il programma del Governo.

Quindi si approva all'unanimità un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

**COSTANTINOPOLI, 24.** — Nella discussione che ha seguito la lettura del programma del Governo alla Camera, un mussulmano ha domandato spiegazioni sui colpevoli della sommossa del 13 aprile. Il greco Bussios ha pronunciato una violenta requisitoria contro il Ministero e, ricordando l'affare del Metropolita di Drama, ha domandato il rinvio del Ministero dinanzi al Consiglio di guerra. Il presidente gli ha tolto la parola.

Poiché la Camera è passata alla votazione dell'ordine del giorno di fiducia.

**COSTANTINOPOLI, 25.** — Nella dichiarazione fatta ieri al Parlamento, Hilmi Pascià ha detto che il Governo si rende conto della necessità di affrettare la riorganizzazione della polizia. Ha espresso la speranza che la Camera riuscirà a ridurre il disavanzo a due milioni e 500 mila lire turche. Ha soggiunto che il Governo riconosce la necessità di decretare concessioni di opere pubbliche per dare lavoro agli operai e che spera che la Camera voterà le misure finanziarie necessarie. Il bilancio dell'istruzione verrà un po' ridotto a causa dello stato attuale della finanza.

**GUTHRIE (Oklahoma), 25.** — I fiumi della regione sono in piena ed hanno inondato le campagne. Vi sono quattro vittime. Molte persone corrono pericolo. I danni materiali sono rilevanti.

**MADRID, 25.** — Si ha da Barcellona: I giornali annunziano che nel comune di Manon è stata avvertita alle 11.45 di ieri mattina una scossa di terremoto accompagnata da rombo e durata due secondi. Non vi sono stati né danni materiali né disgrazie di persone.

**COSTANTINOPOLI, 25.** — È stata presentata alla Camera una domanda di moratoria per le regioni di Adana e di Aleppo, che sono state così fortemente colpite dai recenti disordini.

La proposta è stata rinviata alla Commissione degli affari giudiziari.

**VALENCIA, 25.** — Il Re Alfonso XIII è partito per Madrid con treno speciale, salutato alla stazione da numerose notabilità ed acclamato dalla popolazione.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

del R. Osservatorio del Collegio Romano

24 maggio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero . . . . . 0°  
 L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50.60.  
 Barometro a mezzodì . . . . . 762.56.  
 Umidità relativa a mezzodì . . . . . 44.  
 Vento a mezzodì . . . . . S.  
 Stato del cielo a mezzodì . . . . . poco nuvoloso.  
 Termometro centigrado . . . . . } massimo 27.7.  
 . . . . . } minimo 17.1.  
 Pioggia in 24 ore . . . . . gocce.

21 maggio 1909.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Manica e golfo di Guascogna, minima di 760 sulla Scandinavia settentrionale e Lapponia.

In Italia nello 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 2 mm. sulla Lombardia e Sardegna; temperatura aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; piovigginelle al centro e Sicilia.

Barometro: pressochè livellato tra 767 e 768.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al nord, nuvoloso altrove, con piogge sparse e temporali.

**BOLLETTINO METEORICO**  
 dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 maggio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
nell'24 ore				
Porto Maurizio . . . . .	sereno	calmo	21.5	16.0
Genova . . . . .	sereno	calmo	21.8	18.7
Spezia . . . . .	sereno	calmo	26.0	16.0
Cuneo . . . . .	sereno	—	27.0	17.2
Torino . . . . .	1/4 coperto	—	20.4	18.6
Alessandria . . . . .	sereno	—	29.4	14.5
Novara . . . . .	sereno	—	31.0	18.8
Domodossola . . . . .	sereno	—	28.4	12.4
Pavia . . . . .	sereno	—	30.7	13.4
Milano . . . . .	1/4 coperto	—	28.0	17.8
Como . . . . .	sereno	—	30.4	18.0
Sondrio . . . . .	sereno	—	28.7	15.6
Bergamo . . . . .	sereno	—	28.7	18.6
Brescia . . . . .	sereno	—	28.7	17.2
Cremona . . . . .	sereno	—	31.4	18.7
Mantova . . . . .	sereno	—	29.0	17.2
Verona . . . . .	sereno	—	28.3	17.1
Belluno . . . . .	sereno	—	26.4	13.7
Udine . . . . .	1/2 coperto	—	28.4	16.9
Treviso . . . . .	1/2 coperto	—	28.5	17.3
Venezia . . . . .	1/4 coperto	calmo	25.4	18.3
Padova . . . . .	sereno	—	27.7	16.8
Rovigo . . . . .	—	—	—	—
Piacenza . . . . .	sereno	—	23.5	17.1
Parma . . . . .	sereno	—	23.8	18.0
Reggio Emilia . . . . .	sereno	—	27.6	17.9
Modena . . . . .	1/4 coperto	—	27.0	17.9
Ferrara . . . . .	sereno	—	27.1	17.2
Bologna . . . . .	sereno	—	26.1	19.8
Ravenna . . . . .	sereno	—	25.4	14.0
Forlì . . . . .	sereno	—	23.0	18.0
Pesaro . . . . .	sereno	calmo	22.0	11.5
Ancona . . . . .	sereno	calmo	23.0	13.4
Urbino . . . . .	sereno	—	23.0	17.9
Macerata . . . . .	sereno	—	24.7	17.0
Ascoli Piceno . . . . .	sereno	—	26.8	16.0
Perugia . . . . .	sereno	—	27.5	15.2
Camerino . . . . .	sereno	—	22.0	?
Lucca . . . . .	sereno	—	26.5	11.0
Pisa . . . . .	sereno	—	25.9	13.6
Livorno . . . . .	sereno	calmo	25.0	15.5
Firenze . . . . .	sereno	—	29.6	14.5
Arezzo . . . . .	sereno	—	28.0	15.0
Siena . . . . .	sereno	—	28.0	16.0
Grosseto . . . . .	sereno	—	28.0	15.0
Roma . . . . .	sereno	—	26.2	17.1
Teramo . . . . .	sereno	—	25.3	14.9
Chieti . . . . .	sereno	—	23.0	14.0
Aquila . . . . .	sereno	—	23.8	11.6
Agnone . . . . .	sereno	—	22.1	13.1
Foggia . . . . .	3/4 coperto	—	27.0	13.0
Bari . . . . .	nebbioso	calmo	21.0	13.0
Lecco . . . . .	3/4 coperto	—	27.0	14.0
Caserta . . . . .	1/2 coperto	—	28.3	15.8
Napoli . . . . .	1/2 coperto	calmo	26.2	16.4
Benevento . . . . .	3/4 coperto	—	28.6	11.2
Avellino . . . . .	—	—	—	—
Cagliari . . . . .	1/4 coperto	—	23.8	15.4
Porto Torres . . . . .	1/4 coperto	—	23.2	13.2
Cosenza . . . . .	sereno	—	28.0	14.9
Tiriolo . . . . .	sereno	—	21.6	13.9
Reggio Calabria . . . . .	—	—	—	—
Trapani . . . . .	coperto	calmo	22.0	18.3
Palermo . . . . .	coperto	calmo	28.0	15.4
Porto Empedocle . . . . .	1/3 coperto	calmo	24.4	19.5
Caltanissetta . . . . .	sereno	—	21.3	17.0
Messina . . . . .	sereno	calmo	27.2	17.8
Catania . . . . .	1/2 coperto	legg. mosso	25.7	17.6
Syracusa . . . . .	3/4 coperto	calmo	25.6	16.0
Cagliari . . . . .	1/4 coperto	legg. mosso	23.5	11.0
Sassari . . . . .	sereno	—	25.0	16.0